



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 PEC protocollo.comune.jesi@legalmail.it
C.F. e P.I. 00135880425

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 130 DEL 28/09/2026

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMMASO CIONCOLINI DEL GRUPPO CONSILIARE JESIAMO, AD OGGETTO: NOBEL PER LA PACE AI BAMBINI DELLA STRISCIA DI GAZA: UNA PETIZIONE DA SOSTENERE

L'anno 2026, addì 28 del mese di settembre alle ore 10:14, nella sede comunale, in Jesi si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e termini di Legge. La seduta si svolge in modalità mista secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale. Il Presidente, eseguito l'appello nominale, procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla trattazione del punto di cui all'oggetto, risultano presenti:

	NOME	P	A		NOME	P	A
1	BALESTRA ANTONIO	P		14	MARASCA MATTEO	P	
2	BARTOLUCCI FILIPPO	P		15	MONTECCHIANI PAOLA	P	
3	BREGALLINI MAURIZIO	P		16	MONTESI LUCIANO	P	
4	CAMPANELLI LUCIA	P		17	MOSCA GIACOMO	P	
5	CATANI GIANCARLO	P		18	POLITA LUCA	P	
6	CERCACI CHIARA	P		19	QUAGLIERI MARIALUISA		A
7	CINGOLANI FILIPPO	P		20	ROMITELLI LUIGI	P	
8	CIONCOLINI TOMMASO	P		21	ROSSETTI FRANCESCO		A
9	COLTORTI FRANCESCO	P		22	SANTARELLI AGNESE	P	
10	CURZI RUDI	P		23	SANTARELLI LORENA		A
11	FILONZI NICOLA	P		24	SORANA MATTEO		A
12	FIORDELMONDO LORENZO	P		25	TONINI CARDINALI PAOLA	P	
13	GRASSETTI ANTONIO	P					

PRESENTI: 21 ASSENTI: 4

La Consiglieria Campanelli Lucia partecipa alla seduta mediante collegamento da remoto ai sensi di quanto previsto dall'art. 94 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: Animalì Samuele e Brecciaroli Luca.

Il Consigliere Straniero aggiunto SIDDIKI ABU BAKER risulta assente.

Il Consigliere Giovane aggiunto FABRIZI EMANUELE risulta assente.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Luigi Antonio Giovanni Albano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità della Seduta, il Presidente del Consiglio, Avv. Luca Polita, assume la presidenza.

Scrutatori: //

Ufficio Proponente: Ufficio Affari istituzionali e legali e organi collegiali

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

Si dà atto che:

- all'inizio della discussione del presente punto all'ordine del giorno esce la Consiglieria Santarelli Lorena. Sono presenti n. 21 componenti, di cui uno collegato da remoto;
- durante la discussione rientra il Consigliere Rossetti Francesco ed esce il Consigliere Montesi Luciano. Sono presenti n. 21 componenti, di cui uno collegato da remoto;
- la discussione del presente argomento è registrata su file audio la cui trascrizione è conservata agli atti, come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMMASO CIONCOLINI DEL GRUPPO CONSILIARE JESIAMO, AD OGGETTO: NOBEL PER LA PACE AI BAMBINI DELLA STRISCIA DI GAZA: UNA PETIZIONE DA SOSTENERE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, presentata dal Consigliere Tommaso Cioncolini del gruppo consiliare Jesiamo, ad oggetto: Nobel per la pace ai bambini della Striscia di Gaza: una petizione da sostenere;

UDITO l'intervento, come da registrazione in atti, del Consigliere Cioncolini Tommaso di illustrazione della mozione;

UDITO l'intervento del Presidente del Consiglio il quale comunica che è stato presentato dalla Consiglieria Santarelli Agnese del gruppo consiliare Jesi in Comune un emendamento alla mozione, in atti, con il seguente testo:

Nel RICORDATO CHE dopo il primo punto aggiungere il seguente:

“- Questo Consiglio Comunale, in data 30.01.2025, ha approvato un ordine del giorno, presentato dai gruppi di maggioranza, avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA E ISTITUZIONE DEL GEMELLAGGIO CON UNA CITTÀ PALESTINESE”;

UDITI gli interventi, come da registrazione in atti:

- della Consiglieria Santarelli Agnese di illustrazione dell'emendamento alla mozione
- del Presidente del Consiglio Comunale, il quale chiede al proponente la Mozione se accetta la discussione dell'emendamento;
- del Consigliere Cioncolini Tommaso il quale, ai sensi dell'art. 73 - comma 3 - del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiara di non accettare la discussione sull'emendamento;

UDITI gli interventi, come da registrazione in atti, dei Consiglieri Comunali e del Sindaco Fiordelmondo Lorenzo;

VISTI gli Artt. 36 e 39 del Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTI gli Artt. 42 e 43 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Il Presidente del Consiglio sottopone a votazione la mozione;

CON VOTAZIONE in forma palese resa attraverso specifica dichiarazione da parte della Consiglieria Campanelli Lucia collegata da remoto e con il sistema di voto elettronico da parte dei Consiglieri presenti in Aula, che ha fornito il seguente risultato, come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI IN AULA	N.20	
PRESENTI DA REMOTO	N.01	
TOTALE PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.02	- (Cercaci e Grassetti per Fratelli d'Italia)
FAVOREVOLI	N.19	
CONTRARI	N.00	

DELIBERA

1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;

2) di APPROVARE la mozione, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMMASO CIONCOLINI DEL GRUPPO
CONSILIARE JESIAMO, AD OGGETTO: NOBEL PER LA PACE AI BAMBINI DELLA
STRISCIA DI GAZA: UNA PETIZIONE DA SOSTENERE**

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo» (Costituzione italiana, art.11);
- «Il Comune di Jesi ripone particolare fiducia nei giovani e crede che il progresso civile, sociale, culturale ed economico sarà davvero autentico solamente se saprà raccogliere e valutare l'impegno, l'iniziativa, l'entusiasmo, i sogni, le speranze, ed anche le angosce e le inquietudini delle nuove generazioni» (Statuto del Comune di Jesi, art. 1, comma 3);
- «Il Comune di Jesi, che crede fortemente nella formazione di un'Europa solidale, libera ed unita, ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali ed ogni altra forma di violenza esercitata nei confronti di Stati, popoli, gruppi etnici e singole persone. Questa Città promuove e persegue la cultura della pace, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli e tra tutte le donne e gli uomini senza distinzioni di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, di formazione culturale, nel rispetto della libertà e dell'uguaglianza delle cittadine e dei cittadini, e contrasterà sempre qualsiasi forma o manifestazione di intolleranza, di violazione della libertà di espressione, di discriminazione, di odio verso la diversità, le tante culture e le differenti popolazioni» (Statuto del Comune di Jesi, art. 1, comma 4).

Tenuto conto che

- Il quotidiano «Avvenire» ha rilanciato con forza una proposta di alto valore etico e umanitario avanzata dal professor Eugenio Mazzarella, docente di Filosofia Teoretica presso l'Università Federico II di Napoli;
- Tale iniziativa chiede formalmente di candidare e assegnare il Premio Nobel per la Pace ai bambini della Striscia di Gaza. Questo non per premiare la sofferenza, ma per restituire dignità universale a chi subisce le conseguenze atroci dei conflitti armati;
- La petizione sta registrando una vastissima ondata di adesioni formali in tutta Italia da parte di cittadini, esponenti del mondo della cultura, della politica, istituzioni locali ed enti del terzo settore.

Considerato che

- Le parole del professor Mazzearella richiamano le coscienze sull'assoluta urgenza di agire: «chi salva un bambino salva il seme degli uomini. Diamo parola a Oslo, alla pace nella memoria dei bambini che nella pace negata hanno perso la vita» (Cfr. «Avvenire», 8 agosto 2026);

- Come tragicamente evidenziato dalle agenzie internazionali, a Gaza l'infanzia vive un dramma umanitario senza precedenti. In meno di tre anni, secondo i dati ONU e delle principali ONG in passato operanti sul territorio, nella Striscia sono stati uccisi oltre 21 mila bambini, più di 44 mila minori feriti o mutilati, 245 mila colpiti da malnutrizione e 625 mila bambini e adolescenti hanno perso almeno tre anni di scuola;

- Questo riconoscimento vuole essere un forte atto di verità e giustizia storica. Intende sancire il diritto alla memoria per i bambini che non potranno diventare adulti e il diritto a un futuro di pace per chi è miracolosamente sopravvissuto all'orrore e all'odio;

- I bambini non hanno alcuna colpa o responsabilità politica nelle dinamiche dei conflitti generati dagli adulti. Eppure, pagano il prezzo più alto in termini di vite spezzate e sogni svaniti;

- Attraverso il simbolo drammatico dei bambini di Gaza, la mozione intende accendere un faro globale sulla tutela di tutta l'infanzia vittima delle guerre attive nel mondo.

Valutato che

- La seguente proposta ha dato vita ad un acceso dibattito, registrando alcune criticità rispetto al rischio che questa iniziativa, riferendosi ai «bambini della Striscia di Gaza», possa escludere le vittime e le sofferenze di altre zone del mondo. Rispetto a tali obiezioni gli stessi promotori hanno precisato che «nessun bambino vale più di un altro, nessuna sofferenza infantile può diventare materia di graduatoria morale. I bambini israeliani uccisi il 7 ottobre, quelli rapiti o morti nelle mani di Hamas, i bambini ucraini deportati o colpiti da missili, i bambini russi orfani di padri uccisi in battaglia [...] Proprio per tali ragioni la proposta rilanciata da «Avvenire» non nasce certo al fine di selezionare alcuni bambini a scapito di altri, non è cioè un *aut...aut*, bensì un *et...et*. Nasce quindi l'iniziativa per scegliere un punto di osservazione da cui guardare tutte le guerre: è ad altezza bambini, in questo momento drammaticamente rappresentata dai bambini palestinesi» (M. Girardo, *I bambini di Gaza, tutti i bambini*, in «Avvenire», 15 agosto 2026, p. 3).

Ricordato che

- La Città di Jesi custodisce e promuove i valori della pace, della solidarietà internazionale, dell'accoglienza e della difesa strenua dei diritti umani fondamentali, a partire dai soggetti più vulnerabili come i minori;

- Questo Consiglio comunale ha già solennemente ribadito il proprio impegno sul tema nella seduta del Consiglio Comunale aperto del 7 maggio, intitolata *Crisi internazionale e promozione della pace*. In tale occasione istituzionale, con il prezioso contributo di associazioni ed esperti internazionali, la comunità di Jesi si è unita per denunciare le atrocità dei conflitti in corso e per invocare la cultura della nonviolenza, del rispetto dei diritti umani e della solidarietà attiva.

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale

- Ad aderire formalmente, a nome del Comune di Jesi, alla petizione lanciata dal professor Eugenio Mazzearella tramite il quotidiano Avvenire, quindi a trasmettere la presente formale adesione all'indirizzo ufficiale della campagna istituzionale (petizione.gaza@avvenire.it);
- A farsi promotore attivo dell'iniziativa sul territorio locale, dando massima visibilità alla petizione attraverso la pubblicazione della stessa e dei relativi moduli o modalità di firma sui siti web istituzionali e sui canali social ufficiali del Comune di Jesi;
- A trasmettere il presente documento alla Consulta delle nuove generazioni e alla Consulta per la Pace al fine di condividere con questi organismi di partecipazione possibili iniziative e prassi per sollecitare la cittadinanza, le scuole di ogni ordine e grado del territorio, le associazioni locali e gli altri Comuni della provincia di Ancona a sostenere questa mobilitazione etica. Ciò per dare un segnale forte e compatto a favore del cessate il fuoco e della protezione globale dei diritti dell'infanzia nei teatri di guerra.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Avv. Luca Polita

Il Segretario Generale

Dott. Luigi Antonio Giovanni Albano

(atto sottoscritto digitalmente)